

IL DIRIGENTE F.F. DEL SETTORE I

VISTA la propria competenza in virtù di delega di funzioni ai sensi dell'art. 17, comma 1-*bis*, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., conferita con atto a firma del Dirigente competente del Settore I (giusta decreto sindacale n. 28/2026 di conferma dell'incarico di Dirigente del Settore I) e acquisita al Protocollo Generale con il n. 0037205 in data 10/07/2026;

PREMESSO che con nota acclarata al Prt.G. 0041952/2026 - I - 05/08/2026, il dipendente a tempo pieno e indeterminato di questa Amministrazione, Dott. Agliottone Carlo, matricola ***** appartenente all'Area degli Istruttori con profilo professionale di *"Istruttore Informatico"* e attualmente assegnato al Servizio UTD, ha richiesto al Servizio Personale dell'Ente il *"rilascio del nulla osta alla partecipazione a procedura di mobilità"* onde poter prender parte a selezione per mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs. n. 165/2001 bandita da altra pubblica amministrazione;

VISTI gli artt. 30 e 35 comma 5-*bis*, del d.lgs. 165/2001 *nonché* l'art. 3, comma 7-*ter*, del D.l. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

RICHIAMATO il dettato dell'art. 30, comma 1, del citato D.Lgs. n. 165/2001, a mente del quale le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti in servizio presso altre amministrazioni che facciano domanda di trasferimento, con il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di posizioni dichiarate motivatamente infungibili dall'amministrazione cedente, o di personale assunto da meno di tre anni, ovvero qualora la mobilità determini una carenza di organico superiore alla soglia stabilita dalla legge;

CONSIDERATO che il successivo comma 1.1 dell'art. 30 stabilisce che per gli enti locali con un numero di dipendenti compreso tra 101 e 250 (nella cui fascia rientra questa Amministrazione) la percentuale massima di carenza d'organico nella qualifica corrispondente oltre la quale è richiesto il previo assenso è fissata al 5 per cento;

VERIFICATO all'esito di istruttoria condotta dal Servizio Personale dell'Ente e recata nella nota Prt.G. 0042057/2026 - I - 06/08/2026, che il dipendente dianzi indicato:

- è stato assunto, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato in data ***** nei ruoli di questa Amministrazione, con inquadramento nell'Area degli Istruttori e con profilo professionale di *"Istruttore informatico"*;
- non occupa una posizione dichiarata formalmente infungibile all'interno della dotazione organica dell'Ente;

DATO ATTO che l'eventuale trasferimento del dipendente in parola non risulterebbe suscettibile di generare una carenza di organico superiore alla soglia del 5% nella qualifica di appartenenza;

ACCERTATO che:

- il dipendente *de quo* ha già superato il vincolo del triennio di cui all'art. 30, comma 1 del citato decreto;
- l'eventuale trasferimento non appare idoneo a determinare, per la qualifica di appartenenza, uno scoperto di organico superiore alla soglia del 5 per cento *ex lege*;
- risulta tuttavia non ancora assolto l'obbligo di permanenza nella sede di prima destinazione di cui all'art. 35, comma 5-*bis* del medesimo D.Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 7-*ter* del D.L. n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021), la cui scadenza per il lavoratore è fissata al *****

RICHIAMATO *tuttavia* il parere della Funzione Pubblica DFP-0016950-P-22/02/2022 il quale fornisce una lettura in chiave funzionale e non formalistica dell'articolo 3, comma 7-*ter*, del d.l. 80/2021, convertito in

legge 113/2021, allorché prevede che *“l’ambito di applicazione della norma di cui in oggetto non può in alcun modo riflettersi nell’imposizione di vincoli paralizzanti per l’amministrazione”*, con ciò residuando in capo all’Amministrazione cedente – e sia pur a fronte di un carente diritto alla mobilità del dipendente –, margini per il rilascio di assenso alla mobilità, nonostante una permanenza in servizio per un periodo inferiore ad anni 5, purché *“rilevi – in un’ottica di ottimizzazione delle risorse e sulla base di ponderate valutazioni – che una diversa allocazione e distribuzione del personale sia maggiormente rispondente alle proprie esigenze organizzative”*;

VISTI:

- il Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 49 del 2 marzo 2023 al Titolo V, al co. 3 dell’art. 29, rubricato *“Mobilità esterna”* il quale testualmente recita: *“La mobilità di dipendenti dell’Ente verso altre PP.AA. sarà autorizzata dalla G.C. previo parere favorevole del dirigente del settore in cui presta servizio il richiedente la mobilità”*;
- il vigente Regolamento per la gestione delle procedure di mobilità di questo Comune, approvato con Delibera di Giunta n. 216/2024 del 15/7/2024, e in particolare le disposizioni di cui al Capo III rubricato *“Mobilità in uscita”*;
- il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2026/2028 della Città di San Giorgio a Cremano;

DATO ATTO:

- che con richiamata nota Prt.G. 0042057/2026 - I - 06/08/2026, il Servizio *“Personale”* dell’Ente ha formalmente invitato il Dirigente del Servizio UTD, in cui risulta inquadrato il dipendente richiedente l’autorizzazione in parola, a rendere il proprio parere in ordine alla mobilità *de qua* e alla eventuale cessione del relativo contratto di lavoro;
- che con Prt.G. 0042104/2026 - I - 06/08/2026 il competente Dirigente del Servizio UTD, riscontrando la suddetta nota, ha espresso parere favorevole e incondizionato al trasferimento del dipendente in parola;

CONSIDERATO che ai fini del trasferimento del dipendente in questione è richiesto il previo assenso di questa Amministrazione di appartenenza per difetto dei requisiti della permanenza minima di cui all’art. 35, comma 5-bis del citato decreto, come da ultimo modificato dall’art. 3, comma 7-ter del D.L. n. 80/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021);

RITENUTO, anche alla luce di quanto sopra e del parere espresso dal Dirigente competente, nella cui struttura è inquadrato il dipendente richiedente il provvedimento autorizzatorio, potersi nella fattispecie assecondare le aspettative di sviluppo e crescita professionale del dipendente giacché le stesse risultano convergenti col contestuale interesse dell’Ente ad una diversa e migliore allocazione delle risorse umane;

RITENUTO, sulla scorta degli acquisiti pareri tecnici, potersi accogliere la richiesta presentata ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 dal Dipendente, Dott. Carlo Agliottone e, per l’effetto, esprimere nulla osta preventivo alla di lui partecipazione a procedura di mobilità bandita da altra Pubblica Amministrazione;

VISTI:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*, e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.l. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto previsto dall’art. 51 dello Statuto, sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile del Settore interessato e il Responsabile del Settore Gestione Economica hanno espresso parere, rispettivamente, di regolarità tecnica e di regolarità contabile, come risulta dagli allegati inseriti nel presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

ATTESO che alla luce del combinato disposto dall’art. 29, co. 3 del vigente Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 49 del 2 marzo 2023 e dal Regolamento per la gestione delle procedure di mobilità di questo Comune, la fattispecie autorizzatoria *de qua* rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi del Capo III, art. 15;

Per quanto esplicitato in narrativa da intendersi quivi però integralmente riportato:

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

DI DARE ATTO che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI ESPRIMERE nulla osta preventivo alla partecipazione a procedura di mobilità volontaria bandita da altra Amministrazione Pubblica da parte del dipendente tempo pieno e indeterminato di questa Amministrazione comunale, Dott. Agliottone Carlo, matricola ***** appartenente all’Area degli Istruttori con profilo professionale di “*Istruttore Informatico*” e attualmente assegnato al Servizio UTD di questo Ente;

DI DICHIARARE l’immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell’art. 134, co. 4 D.Lgs 267/00 e s.m.i. attesa l’esigenza di assicurare la partecipazione in tempo utile al dipendente in parola alla già bandita procedura di mobilità *de qua*;

DI COMUNICARE, per il tramite del Servizio Personale, il presente atto al predetto dipendente comunale nonché al Dirigente del Servizio UTD;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento va pubblicato all’Albo Pretorio *on line* dell’Ente, per n. 15 (quindici) giorni consecutivi.

IL DIRIGENTE F.F. DEL SETTORE I
Dott.ssa Diafano Elisabetta

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione che qui si intende integralmente ripetuta e trascritta;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni ivi contenute;

DATO ATTO che la medesima è corredata dai pareri previsti dall’art. 49 e art. 147 del D. Lgs. 267/2000 nonché dal parere espresso dal Segretario Generale;

RITENUTA la propria competenza secondo ex art. 48 D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. DI APPROVARE la proposta di delibera innanzi riportata e per gli effetti;

2. DI ESPRIMERE nulla osta preventivo alla partecipazione a procedura di mobilità volontaria bandita da altra Amministrazione Pubblica da parte del dipendente tempo pieno e indeterminato di questa Amministrazione comunale, Dott. Agliottone Carlo, matricola ***** appartenente all'Area degli Istruttori con profilo professionale di "Istruttore Informatico" e attualmente assegnato al Servizio UTD di questo Ente;

3. DI COMUNICARE, per il tramite del Servizio Personale, il presente atto al predetto dipendente comunale *nonché* al Dirigente del Servizio UTD;

4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento va pubblicato all'Albo Pretorio *on line* dell'Ente, per n. 15 (quindici) giorni consecutivi.

Di Poi,

con separata votazione resa all'unanimità dei voti, la Giunta Comunale stante l'urgenza del provvedere, delibera di dichiarare il su esposto provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, attesa l'esigenza di assicurare la partecipazione in tempo utile al dipendente in parola alla già bandita procedura di mobilità *de qua*;